



Illustrissimo Professore

Dopo la sua ultima pregiatissima io non posso fare altro che accettare le sue proposte, e risolvere di far stampare costei a spese dell'Alvano la mia operetta. Col profferirmi gentilmente a rivedere Ella stessa le bozze di stampa, almeno nel francese, viene a scemare la difficoltà della correzione a distanza, ed io ne la ringrazio vivamente. Ho tardato però a rispondere perchè, seguendo il suo consiglio, ho tastato il terreno per conoscere più o meno il compenso e il numero di copie, che potrei esigere per un lavoro del genere del mio Manuale. Questo avrebbe 200 pagine (pieno a poco) se si adotta il formato della sua Geometria

Intrinseca, oppure 150 col formato degli Atti di codesta R. Accademia delle Scienze. L'opera si componerebbe di due parti, le quali in fondo potrebbero stamparsi e vendersi separatamente; la 1^a conterrebbe Regole per i Calcoli numerici in generale, e potrebbe servire non solo ad astronomi o studenti di astronomia, ma anche a geodeti, topografi, ingegneri, ed in generale a chiunque si occupa di calcoli, magari ai ragionieri delle Banche e delle Sitte. E' bensì vero però che anche in questa 1^a parte si hauno sempre in vista, di preferenza, le applicazioni ai calcoli astronomici. La 2^a parte contiene Calcoli speciali, quasi tutti riferentisi all' astronomia, alla geodesia, alla navigazione. Nella 1^a parte vi sono pochi numeri e formule, tutto il resto componendosi di linguaggio ordinario, in tutto un 40 o 50 pagine in 6^o piccolo. La 2^a parte conterrà per ogni specie di calcoli: un riassunto dei principi teorici, un quadro delle formule, più pagine di modelli di calcolo corrispondenti. Sicchè unendo il linguaggio ordinario dei vari capitoli, si formerà un 60 pagine in 6^o piccolo, e le altre 100 saranno quadre di formule, modelli di calcolo, di cui le adduco qui un ~~esempio~~ esempio, avvertendo che se per giù i vari modelli ed esempi sono della forma dello scritto qui spiegato.

Sicchè in cifre tonde saranno un 80 o 90 pagine di scrittura ordinaria e 120 o 110 pagine di formule e numeri. In tal modo l'editore potrà fare i suoi conti. Se adottiamo il formato della Geometria Intrinseca (che a me piace assai) bisognerà mettere in due pagine che si seguono tenendo aperto il libro molti modelli di calcolo, i quali contengono fino a 60 righe e più, e non possono presentarsi spezzati in due pagine non juxtaposés. Questo complicherà un poco la stampa. Col formato in 6^o si avrebbero detti modelli in una pagina. Rimane la questione dei caratteri. A me piacciono molto gli elzeviri, generalmente adottati oggi per le tavole numeriche, per esempio nel mio modesto Catalogo di stelle. Questi caratteri si distinguono più facilmente e stanno meno la vista. Rimane a vedere se la tipografia De Robertis abbia di questi caratteri e in numero tale da poter comporre almeno 10 pagine ogni volta, altrimenti la stampa tirerà troppo in lungo. Occorrerebbero pochi altri simboli astronomici \mathcal{D} , \odot , \mathcal{U} , \mathcal{H} , $\♂$, $\♁$, $\♃$, ec. . . Naturalmente trattandosi di un libro che ha la pretesione di servire di guida ai giovani calcolatori, l'esecuzione tipografica dovrebbe essere inappuntabile!)

Pariamo alla questione economica. Qui avevo già fatto il preventivo esatto delle spese di stampa presso l'editore del.

1) ed io vorrei vedere modelli di detti caratteri e pagine di numeri per giudicare dell'effetto che fa, dell'impressione alla vista.

per 800 copie

nuo Catalogo, e l'opera mi sarebbe costata da 1000 a 1200 lire. Fatta ragione della difficoltà della stampa e dei prezzi ordinari di opere simili, il prezzo di vendita non dovrebbe essere inferiore a L. 7.00, potendosi con giustizia portare a L. 8.00 e forse più. Quando si rifletta che Gauthier-Villars esige L. 6.00 per le Leçons sur la Détermination des Orbites dette di Legendre, ma così mal raccolte dal Terebot (il quale ha rinunciato alla carriera astronomica); opera che contiene 125 pagine, col solito lusso di carta dei Francesi; quando dunque si rifletta a questo e di più che l'opera è piena di correzioni giustamente notate da molti periodici, credo che per l'opera mia non sarà troppo forte il prezzo di L. 7. Il numero delle copie sarebbe da 700 ad 800, e se si saprà farle la réclame, saranno empite tutte fra 10 anni al più, potendosi acquistare i 200 Onoratori più o meno astronomici del mondo intero, le Università, gli astronomi, gli studenti. Se l'opera dell'Oppolzer, tradotta dal tedesco per Paquier e pubblicata da Gauthier-Villars, non si è empta subito, è che il prezzo di L. 25 dell'opera voluminosa, la rende poco accessibile ai particolari.

Per calcolare dunque il compenso che potrei esigere, bisogna detrarre dalle L. 5600 (800×7) le 1000 o 1200 lire della stampa, ed altre 1800 di riduzione, da accordarsi ai vari librai che s'ucca-

richiederebbero della vendita, rimanendo a me lire
2800 o almeno L. 2000, togliendo le
spese di posta, reclame ec... Ma ad ogni
modo fra dieci anni, anzi nel corso di essi
introiterei, a poco a poco, almeno L. 2000,
dico a peggio andare - Truando della vendita
i librai, mi risparmierei i fastidi della reclame,
e il mio corrispondente A. Hermann a Parigi
s'è già offerto per farmi smaltire l'opera,
consigliandomi però di farla stampare qui, perché
la main d'oeuvre costa molto meno in Italia.

Trattandosi però di aiutare un giovane editore
che vuol farsi nome, e soprattutto di far cosa grata
a Lei, signor Professore, io limito la mia doman-
da a L. 1200 con 50 copie, cedendo i dritti
di autore per la sola 1^a edizione, e a patto che il
detto compenso pecuniario mi sarà dato nella
consegna del manoscritto. Naturalmente l'Alvares
vorrà togliere le lire 200 dalla mia domanda,

e vada anche questo; ma francamente, cedere per
meno di L. 1000 un'opera che mi è costata tanti
viaggi, studi, ricerche e che mi ha fatto gobbare per
circa due anni, sarebbe uno sproposito. Ella, da
scienziato illustre e di esperienza, vede da sé la
giustezza della mia domanda -

La prego di non smarrire il modello di calcolo qui
allegato. In attesa di un suo pregiato riscontro
e coi sensi della più distinta stima, me lo raffermo

P.S. Mi permetto di rinnovarle
la preghiera di farmi conoscere
un suo indirizzo un poco più
preciso

Devoto
Giovanni Boccardi